



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
I domenica di Quaresima – 9 Marzo 2014.

Liturgia della Parola: *Gn2,7-9,3,1-7; **Rm5,12-19; ***Mt4,1-11
La preghiera: Perdonaci, Signore: abbiamo peccato..

L'albero della conoscenza del bene e del male

Le liturgie quaresimali sono anche un itinerario per preparare i catecumeni al battesimo. In questa prima domenica ci viene ricordato che la vita spirituale deve mettere in conto anche la lotta contro la tentazione. Nella prima lettura ci viene proposto il racconto della caduta di Adamo ed Eva, i progenitori. Un racconto simbolico, semplicissimo, che è all'inizio del libro della Genesi ed è modello di ogni tentazione. L'uomo, creato da Dio, posto in un giardino di delizie, ha solo un limite: gli è proibito cogliere i frutti dall'albero della conoscenza del bene e del male. Un modo per dire che il bene e il male li stabilisce Dio: l'uomo non può agire a capriccio, secondo il proprio egoismo o tornaconto. C'è, sì, la voce del tentatore che si fa sentire; ma c'è anche la voce di Dio che parla nella nostra coscienza. Newman, una grande anima dell'800, beatificato da Papa Benedetto XVI nel 2010, diceva che "l'esperienza della coscienza è il cammino privilegiato per conoscere Dio: per dimostrarne l'esistenza. "Io sento questo Dio nel mio cuore. Mi sento alla sua presenza. Egli mi dice: fa' questo, non fare quello. Tu puoi dirmi che questo dettato è semplicemente la legge della mia natura...No, è l'eco di una persona che mi parla...Esso contiene in sé la prova della sua origine divina...Io credo che è molto di più di un semplice *qualcosa*. Io credo in una cosa che per me è più reale del sole, della luna, delle stelle, di questa bella terra e della voce degli amici. Tu dirai: ma chi è? Ti ha mai detto qualcosa di sé? No, purtroppo. Ma...un'eco richiede una voce; una voce di qualcuno che parli. Questa persona che parla io la amo e la temo." Conducimi tu, luce gentile / conducimi nel buio che mi circonda./La notte è scura, la casa è lontana /conducimi tu, luce gentile."

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto

Anche il racconto delle tentazioni di Gesù è un racconto simbolico: un mirabile racconto.

Il luogo dove è convocata l'assemblea cristiana è *il deserto, insieme a Lui*. Qui Gesù si prepara al suo ministero e rimane quaranta giorni. Giovanni il Battista abitava nel deserto: Gesù no. Ci va ma solo per un po' di tempo. Il deserto è un luogo per fare gli esercizi spirituali e per prepararsi:

- *il deserto come luogo del silenzio*, dell'ascolto della parola di Dio: "... ti condurrò nel deserto e parlerò al tuo cuore."(Osea 2,16) La scelta di fermarsi nel deserto per quaranta giorni è per ricordarci che questi momenti di sosta sono e debbono essere di aiuto anche per noi. Usa questo tempo di Quaresima soprattutto per trovare un po' di silenzio e ascoltare il Signore.

- *il deserto come occasione per una revisione di vita*. È importante rivedere la nostra vita, le nostre scelte, la nostra fedeltà. Il confronto tra Gesù e il Tentatore è fatto con la Bibbia a portata di mano: Gesù risponde con tre citazioni tratte dal libro del Deuteronomio. E' la Scrittura la bussola di orientamento. Nei quaranta giorni della Quaresima la fedeltà ad un confronto quotidiano con la Parola di Dio potrebbe essere l'impegno più utile e più intelligente.

Le tre tentazioni: il pane, il miracolo, il potere economico o politico.

Le tre tentazioni cui fa riferimento il Vangelo richiamano tre episodi raccontati dalla Bibbia: *la manna e le quaglie* (cf. Es 16), *Massa e Meriba* (cf. Es 17,1-7); *il vitello d'oro* (cf. Es 32) Il Signore dice no a tutte le proposte di Satana: anche *al pane*. Egli farà per due volte il miracolo della moltiplicazione dei pani ma insegnerà a *distribuire*. *Date voi stessi da mangiare*. Né lo farà senza l'aiuto della gente, magari anche solo i cinque pani di un bambino. Papa Ratzinger ricordò in una meditazione le parole di un gesuita tedesco condannato a morte da Hitler, p. Alfred Delp: *Il pane è importante, la libertà è più importante ma la cosa più importante di tutte è la costante fedeltà e l'adorazione mai tradita*".

Gesù dice di no anche al miracolo adoperato per stupire. Buttarsi giù dal pinnacolo del tempio aspettando gli angeli che facciano da paracadute e mi dispensino dal fare gli scalini così stretti e difficili è solo spettacolo. È usare Dio per eliminare la fatica dell'amore. E poi *i regni del mondo*. "Tutto ti darò se prostrandoti mi adorerai." La terza tentazione è la tentazione politica: ridurre il messianismo di Gesù ad un messianismo terreno. Gesù risponde ancora una volta con le parole del Deuteronomio (Dt. 6,13): *Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto.* Dio solo è il Signore: l'unico Sovrano. Anche questa risposta di Gesù è liberante: ci

difende da illusioni e fanatismo. Se sei saldo nella fede nell'unico Dio sei libero: *dove è lo Spirito di Dio ivi è libertà*, dirà l'apostolo Paolo.

Per la vita. L'apostolo Paolo nella seconda lettura della Messa ci fa tanto coraggio. Ci ricorda che ... "dove ha abbondato il peccato, ha sovrabbondato la grazia e che quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo". Il tempo forte della Quaresima è anche il tempo offertoci per rinnovare la nostra fede in Gesù e nella gratuità del suo amore.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Sotto il loggiato le suore del Centro Caritas offrono biglietti per la Fiera di beneficenza.

Da oggi: ogni Domenica alle 9.30
S. MESSA alla sala del Circolo
Auser alla Zambra. (fino a Pasqua)

† I nostri morti

Castelli Fulvio, di anni 90, via Rimaggio 207; esequie il 3 marzo alle ore 15.

Nencini Ada ved. Borchì, di anni 94, deceduta a Castiglione De Pepoli; esequie il 5 marzo alle ore 10. Le esequie dell'Ada si sono svolte il mercoledì delle ceneri alle 10. Molti i presenti della Misericordia anche per ricordare il suo prezioso, umile servizio durato tutta la vita. In piazza della Chiesa - è stato detto - c'è una stanza conosciuta come *la stanza dell'Ada*. Qui ha cominciato a raccogliere gli abiti dismessi delle nostre famiglie, quelli che non servono più e che ingombrano gli armadi o i bauli, per selezionarli, metterli in ordine e poi distribuirli anche con autorevolezza ma sempre con tanta pazienza e generosità.

😊 I Battesimi

Questo pomeriggio alle 16 ricevono il Battesimo, *Damiano Pasqui e Simona Tentati*

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima in pieve **alle 18.00** si tiene la Via Crucis. (non c'è messa alle 18.00) (a partire da venerdì 14 marzo).

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Inizio itinerario (dalle 14,30):

Lunedì 10: Presciani - Gramsci dal 2 al 72

Martedì 11: viale Ferraris

mercoledì 12: via delle Rondini

giovedì 13: Garibaldi (*dal V.le Cesare a Ferraris*)

venerdì 14: via Cairoli

Cerchiamo bambini e ragazzi che siano disposti ad accompagnarci nella benedizione. Qualche ora al pomeriggio dalle 14.30 ritrovandosi in canonica.

IN SETTIMANA

Lunedì 10 marzo non c'è l'incontro sul Vangelo di Marco; riprende lunedì 7 aprile.

Lunedì 10, ore 21.00: PULIZIA DELLA CHIESA; grazie a tutti quelli che vorranno partecipare.

Giovedì 13: inizia il cineforum al cinema Grotta

Venerdì 14 marzo S. Messa alle ore 20; celebra don Corso Guicciardini per l'Opera Madonna del Grappa.

Giovani coppie: domenica 16 marzo

Il prossimo incontro per chi ha frequentato i corsi di preparazione al matrimonio, per le famiglie che hanno battezzato i propri bambini nell'ultimo anno e per le "giovani coppie" **domenica 16 marzo:**

- S. Messa in Pieve delle 12.00

- e pranzo insieme a seguire (primo preparato qui e poi ognuno potrà portare qualcosa da condividere)

- intorno alle 15.00 - 15.30 l'incontro.

È possibile anche partecipare solo all'incontro.

Per motivi organizzativi vi chiediamo confermare la presenza in archivio, entro venerdì 14 e di segnalare quanti bambini saranno presenti.

Sono disponibili in fondo chiesa
o in sacrestia i sussidi per la Quaresima.
Sia quelli della San Paolo che quelli
per la preghiera Quotidiana delle Caritas

Suore di Maria Riparatrice

Per tutta la Quaresima:

* L' Adorazione del giovedì sera è spostata al martedì alla stessa ora: **21-22**

* Via crucis: Ogni Venerdì ore **15,30**

* L'adorazione giornaliera sempre la stessa:
9-11,30 e 16-18 seguita da Rosario e Vesperi

LA MESSA AL VENERDÌ SERA



Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00**. La messa è all'ora di cena per proporre il **digiuno quaresimale**. Le offerte raccolte nella messa, che vorrebbero simboleggiare l'importo della cena, saranno destinate ad una iniziativa di carità, diversa per ogni venerdì. I celebranti suggeriscono l'intenzione.

14 marzo: *don Corso Guicciardin* – Opera Madonnina del Grappa

21 marzo: *p. Piero Gabella* – per i Migranti

28 marzo: *p. Maurizio Balducci* – Missioni Comboniane

4 aprile: *don Giacomo Stinghi* – Centro di solidarietà di Firenze

11 aprile – *card. S. Piovaneli* – Caritas Diocesana



CINEFORUM 2014

Si conferma la tradizione del Cineforum Quaresimale: films che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Sono proposti in accordo con la *Multisala Grotta*, che ringraziamo. Le tesserine (€ 12 per i 5 film) si possono acquistare, in sacrestia, in archivio o al cinema.

Giovedì 13 marzo

L'arbitro di Paolo Zucca (Ita/Arg 2013 90')

Giovedì 20 marzo

Il passato di Asghar Farhadi (Fra/Ita, 130')

Giovedì 27 marzo

La mia classe di Daniele Gaglianone (Ita 2013, 92')

Giovedì 3 aprile

Il caso Kerenes di Calin Netzer (Romania 2013, 112')

Giovedì 10 aprile

Roma città aperta di Roberto Rossellini (Italia 1945, 98')

Inaugurazione Sede Presidio di Libera

in via Pasolini 101- Sesto Fiorentino

15 marzo 2014

ore 15: Torneo di calcetto

Organizzato da Progetto Giovani Sesto e Ass. M&te con la partecipazione di: Presidio Libera Scandicci - Squadra Operatori del Pozzino - Ragazzi della Zambra

ore 17.30: Inaugurazione sede con le autorità

Porteranno la loro testimonianza

Lorenzo e Francesco Clemente

(marito e figlio di Silvia Ruotolo)

ore 18.30 Premiazione concorso fotografico

"Per la legalità" (Progetto Giovani Sesto F.no)

Segue **cena** con le ricette di Nonna Libera:

prenotare entro il 10 Marzo al 3357244770

tutti i giorni dalle 9 alle 13 fino ad esaurimento posti. Costo della cena: 10 euro

In Diocesi



GIOVANI IN PREGHIERA VOCAZIONALE
La vocazione della persona umana è l'Amore

Giovani in preghiera vocazionale

con la comunità del Seminario

Lunedì 10 marzo - alle ore 21,15

Chiesa S. Frediano in Cestello a Firenze.

ORATORIO PARROCCHIALE

SABATO INSIEME

Sabato prossimo 15 marzo – ATTIVITÀ in oratorio per tutti i bambini e ragazzi.

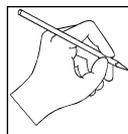
CATECHISMO

III elem. – incontro nei gruppi con i catechisti

IV elem. – non c'è catechismo in oratorio: i bambini si trovano a casa con i genitori

V elem – i bambini iniziano la "visita ai nonni con" i catechisti e i ministri

Medie: incontro ei gruppi nei propri giorni e orari



APPUNTI

Domenica scorsa il *Corriere della sera* ha pubblicato un' intervista del suo direttore a Papa Francesco, ne raccogliamo alcune parti.

Dall'intervista del Corriere della sera a Papa Francesco

Il Papa ha un viso disteso, sorridente. Guarda divertito i troppi registratori che l'ansia senile di un giornalista ha posto su un tavolino. «Funzionano? Sì? Bene».

Il bilancio di un anno? «No, i bilanci non mi piacciono. Li faccio solo ogni quindici giorni, con il mio confessore».

Lei, Santo Padre, ogni tanto telefona a chi le chiede aiuto. E qualche volta non le credono.

«Sì, è capitato. Quando uno chiama è perché ha voglia di parlare, una domanda da fare, un consiglio da chiedere. Da prete a Buenos Aires era più semplice. E per me resta un'abitudine. Un servizio. Lo sento dentro. Certo, ora non è tanto facile farlo vista la quantità di gente che mi scrive».

E c'è un contatto, un incontro che ricorda con particolare affetto?

«Una signora vedova, di ottant'anni, che aveva perso il figlio. Mi scrisse. E adesso le faccio una chiamatina ogni mese. Lei è felice. Io faccio il prete. Mi piace».

I rapporti con il suo predecessore. Ha mai chiesto qualche consiglio a Benedetto XVI?

«Sì. Il Papa emerito non è una statua in un museo. È una istituzione. Non eravamo abituati. Sessanta o settant'anni fa, il vescovo emerito non esisteva. Venne dopo il Concilio. Oggi è un'istituzione. La stessa cosa deve accadere per il Papa emerito. Benedetto è il primo e forse ce ne saranno altri. Non lo sappiamo. Lui è discreto, umile, non vuole disturbare. Ne abbiamo parlato e abbiamo deciso insieme che sarebbe stato meglio che vedesse gente, uscisse e partecipasse alla vita della Chiesa. Una volta è venuto qui per la benedizione della statua di San Michele Arcangelo, poi a pranzo a Santa Marta e, dopo Natale, gli ho rivolto l'invito a partecipare al Concistoro e lui ha accettato. La sua saggezza è un dono di Dio. Qualcuno avrebbe voluto che si ritirasse in una abbazia benedettina lontano dal Vaticano. Io ho pensato ai nonni che con la loro sapienza, i loro consigli danno forza alla famiglia e non meritano di finire in una casa di riposo».

Lei ha detto che la francescomania non durerà a lungo. C'è qualcosa nella sua immagine pubblica che non le piace?

«Mi piace stare tra la gente, insieme a chi soffre, andare nelle parrocchie. Non mi piacciono le interpretazioni ideologiche, una certa mitologia di papa Francesco. Quando si dice per esempio che esce di notte dal Vaticano per andare a dar da mangiare ai barboni in via Ottaviano. Non mi è mai venuto in mente. Sigmund Freud diceva, se non sbaglio, che in ogni idealizzazione c'è un'aggressione. Dipingere il Papa come una sorta di superman, una specie di star, mi pare offensivo. Il Papa è un uomo che

ride, piange, dorme tranquillo e ha amici come tutti. Una persona normale».

Nostalgia per la sua Argentina?

La verità è che io non ho nostalgia. Vorrei andare a trovare mia sorella, che è ammalata, l'ultima di noi cinque. Mi piacerebbe vederla, ma questo non giustifica un viaggio in Argentina: la chiamo per telefono e questo basta. Non penso di andare prima del 2016, perché in America Latina sono già stato a Rio. Adesso devo andare in Terra Santa, in Asia, poi in Africa.

Santo Padre, lei dice «i poveri ci evangelizzano». L'attenzione alla povertà, la più forte impronta del suo messaggio pastorale, è scambiata da alcuni osservatori come una professione di pauperismo.

Il Vangelo non condanna il benessere. E Zaccheo era ricco e caritatevole. Il Vangelo condanna il culto del benessere. Il pauperismo è una delle interpretazioni critiche. Nel Medioevo c'erano molte correnti pauperistiche. San Francesco ha avuto la genialità di collocare il tema della povertà nel cammino evangelico. Gesù dice che non si possono servire due signori, Dio e la Ricchezza. E quando veniamo giudicati nel giudizio finale (Matteo, 25) conta la nostra vicinanza con la povertà. La povertà allontana dall'idolatria, apre le porte alla Provvidenza. Zaccheo devolve metà della sua ricchezza ai poveri. E a chi tiene i granai pieni del proprio egoismo il Signore, alla fine, presenta il conto.

Lei ha indicato nella globalizzazione, soprattutto finanziaria, alcuni dei mali che aggrediscono l'umanità. Ma la globalizzazione ha strappato dall'indigenza milioni di persone. Ha dato speranza, un sentimento raro da non confondere con l'ottimismo.

«È vero, la globalizzazione ha salvato dalla povertà molte persone, ma ne ha condannate tante altre a morire di fame, perché con questo sistema economico diventa selettiva. La globalizzazione a cui pensa la Chiesa assomiglia non a una sfera, nella quale ogni punto è equidistante dal centro e in cui quindi si perde la peculiarità dei popoli, ma a un poliedro, con le sue diverse facce, per cui ogni popolo conserva la propria cultura, lingua, religione, identità. L'attuale globalizzazione produce un pensiero unico, un pensiero debole. Al centro non vi è più la persona umana, solo il denaro».

Estate INSIEME

Stiamo cominciando a pensare all'estate. Diamo intanto le date delle iniziative decise dal Consiglio dell'Oratorio:

***Per le famiglie** (*iscrizioni con 100 € di caparra in archivio dal 10 marzo*):

- **dal 9(o 10) al 16 (17) agosto**: una settimana comunitaria sulle dolomiti, nella solita formula dell'autogestione, pensata per famiglie e adulti in genere.

- **dal 23 al 30 agosto**: un "campo-vacanza" per i bambini/ragazzi del catechismo con i loro genitori in albergo a pensione completa, sempre sulle dolomiti.

Maggiori info da don Daniele o don Stefano o anche per mail famigliepieve@gmail.com pievedisesto@alice.it.

***Settimane oratorio estivo** (*che proporremo attraverso i catechisti*):

1 Settimana: 9-14Giugno

2 Settimana: 16-21Giugno

3 Settimana: 23 – 28 Giugno

4 Settimana 30Giugno / 4 Luglio

***Campi elementari Morello** (3 – 5 Elem.)

1 Turno 29 Giugno – 4 Luglio

2 Turno 6 – 11 Luglio

***Campo Medie** (Redagno) Dolomiti

13/14 – 19 Luglio

***Campo giovani in Albania**

2(3) – 10 agosto

***Campo giovanissimi** (IV superiore)

27 luglio – 3 agosto a Taizè